



**COMUNE DI FAENZA**  
Provincia di Ravenna

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 75 del 27/07/2015**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017, PIANO INVESTIMENTI 2015/2017, PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - MODIFICHE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ADEMPIMENTI PREVISTI DALL ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTI VARIAZIONI .**

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di luglio (**27/07/2015**), alle ore 18.05, nella sala consiliare E. De Giovanni si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

BOSI NICCOLO'	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
DE TOLLIS LUCA	Presente
VISANI ILARIA	Presente
ORTOLANI LUCA	Presente
ZICCARDI FRANCESCO	Presente
CAMPODONI MARIA CHIARA	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente
SAMI STEFANO	Presente
RAFUZZI ROSA ALBA	Presente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
SCARDOVI ANGELA	Presente
PADOVANI GABRIELE	Presente
FANTINELLI STEFANO	Presente
TAVAZZANI GIANFRANCO	Presente
MONTI MAURO	Presente
BOSI MASSIMO	Presente
PALLI ANDREA	Presente
MENGOZZI MARIA MADDALENA	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
BAGNARESI EMANUELE	Assente

NECKI EDWARD JAN	Presente
CERICOLA TIZIANO	Presente
MARETTI STEFANO	Assente

E' presente il Sindaco, dr. Giovanni MALPEZZI.

### **PRESENTI N. 23**

### **ASSENTI N. 2**

Presiede il Presidente del Consiglio comunale, avv. Luca DE TOLLIS.

Assiste alla seduta il Segretario generale, dr.ssa Roberta FIORINI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

ORTOLANI LUCA

PALLI ANDREA

ZICCARDI FRANCESCO

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Normativa**

- ~ D.L. 78/2015 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- ~ D.M. Interno del 13/5/2015 di differimento del termine per l'approvazione del bilancio degli enti locali dal 31 maggio al 30 luglio 2015;
- ~ L. 190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- ~ D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ~ D.L. 66 del 24/4/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella L. 89/2014;
- ~ D.L. 16 del 6/3/2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- ~ L. 147 del 27/12/2013 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e Pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)";
- ~ D.L. 133 del 30/11/2013 "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia" convertito con modificazioni dalla L. 5/2014;
- ~ D.L. 120 del 25/10/2013, "Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione" convertito con modificazioni dalla L. 137/2013;
- ~ Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", art. 193, e successive modifiche ed integrazioni;
- ~ Circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1283 del 28/04/15 avente ad oggetto i termini, le condizioni e modalità per la rinegoziazione dei prestiti originari mediante contrazione di nuovi prestiti;
- ~ Regione Emilia Romagna, comunicazione del 30/04/2015, in materia di "Patto verticale incentivato 2015. Assegnazione spazi finanziari a favore del sistema delle autonomie locali";
- ~ Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali,

- Comunicato sulla seduta del 12 febbraio 2015, punto 1) Ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno;
- ~ Comunicazione Regione Emilia Romagna prot. PG/2014/225046 del 12/06/2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità orizzontale regione, anno 2014" – attribuzione spazi;
  - ~ Comunicazione Regione Emilia Romagna prot. PG/2014/234680 del 30/05/2014 avente ad oggetto "Patto di stabilità orizzontale regione, anno 2014" – Definizione criteri e tempistiche;
  - ~ Regolamento di contabilità del Comune di Faenza, capo II, "Programmazione e Bilancio" in particolare articolo 39, per quanto applicabile;
  - ~ Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance, in particolare titolo II, capo II e IV.

### **Precedenti**

- ~ Atto C.C. n. 44 del 27/04/2015, con il quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;
- ~ Atto G.C. n. 84 del 27/04/2015 avente per oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1.1.2015 e costituzione Fondo Pluriennale vincolato, ai sensi art. 3, comma 7, del D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e successive modifiche e integrazioni";
- ~ Atto C.C. n. 52 del 18/05/2015, avente per oggetto "Bilancio di previsione 2015 – Approvazione relazione previsionale e programmatica, bilancio annuale, bilancio pluriennale 2015/2017, piano investimenti 2015/2017 e programma triennale delle opere pubbliche. Approvazione a fini conoscitivi degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014. Aggiornamento annuale del Piano Generale di sviluppo" contenente il piano di recupero del risultato di amministrazione 2014 come risultante dal riaccertamento straordinario;
- ~ Atto C.C. n. 53 del 18/05/2015 avente per oggetto "Adesione a rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti anno 2015";
- ~ Nota a firma del Dirigente del Settore Finanziario prot. 30212 del 30/6/2015 avente per oggetto "Salvaguardia equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi anno 2015".

### **Motivo del provvedimento**

L'art. 193 del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267 del 18.8.2000, rubricato "*Salvaguardia degli equilibri di bilancio*", è stato integrato da quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto e modificato alcune scadenze per renderle più omogenee con quelle degli altri livelli di governo.

In particolare viene anticipato dal 30 settembre al 31 luglio il termine per l'approvazione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il comma 2 del citato articolo dispone, quindi, che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede il Consiglio Comunale "*dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o (...) adotta contestualmente i provvedimenti (...) e le misure necessarie a ripristinare il pareggio*".

Con riguardo allo stato di attuazione dei programmi definiti in sede di approvazione del bilancio 2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ora MEF) attraverso il sito dedicato alla contabilità armonizzata (<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>) ha pubblicato, nella sezione "*Domande e Risposte*", un chiarimento nel quale si afferma la non obbligatorietà della verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri, segnalando però che

l'art.147ter, comma 2, del Testo unico degli Enti Locali, conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa la materia in argomento, adempimento che risulta particolarmente rilevante ai fini della predisposizione del Documento Unico di Programmazione (che per l'anno in corso dovrà essere redatto entro il 31 ottobre). Il MEF conclude, quindi, che, pur non essendo più obbligatorio il termine del 31 luglio, esso appare il più idoneo per la verifica in oggetto.

In tale contesto è opportuno richiamare, con riferimento specifico alla situazione del Comune di Faenza, che tale necessità di verifica è comunque resa obbligatoria dal Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance, articolo 6, quale fase specifica del processo di controllo strategico.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- a seguito dell'evoluzione nella programmazione degli interventi strategici dell'ente, occorre procedere alla variazione di alcuni obiettivi e indicatori del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, secondo il dettaglio evidenziato nell'allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, denominato "Allegato A - variazioni a obiettivi indicatori";
- al fine dell'analisi sullo stato di attuazione dei programmi, sono stati aggiornati (alla data media del 30 giugno 2015) i dati relativi agli obiettivi del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 assegnati alle varie unità organizzative che costituiscono i servizi comunali secondo le modalità previste dal vigente sistema di gestione della performance di cui al citato Regolamento comunale. Le risultanze delle ricognizioni, comprensive anche degli aggiornamenti relativi al rinnovo delle deleghe e degli assessori derivanti dall'insediamento della nuova Giunta, sono raccolte negli allegati denominati "Allegato B - stato attuazione programmi PGS" e "Allegato C - stato attuazione programmi RPP", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Relativamente al **Patto di Stabilità per l'anno 2015**, nella Relazione allegata alla presente delibera sotto la lettera "D", si espone una precisa disamina delle modifiche che intervengono con l'approvazione del presente atto e con quanto disposto dal D.L. 78/2015, confermando, pur in presenza di un sostanziale peggioramento dell'obiettivo, la volontà circa il raggiungimento del vincolo e circa l'attuazione di quanto necessario al fine di garantire tale risultato. Questo anche in termini di azione politica per la correzione, in sede di conversione, di quelle parti del D.L. 78/2015 che non ammettono il riconoscimento, ai fini del patto, delle risorse di cui al fondo Imu - Tasi di cui si dirà nel prosieguo.

Per il dettaglio si rimanda al citato allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine della verifica attestante il permanere degli **equilibri generali del bilancio**, si rileva che le problematiche di maggior rilievo sono riconducibili alle seguenti voci di entrata corrente:

Ø assegnazione del fondo perequativo legato al passaggio dalla tassazione Imu a quella Tasi per l'abitazione principale, fondo iscritto nel bilancio dello Stato per l'anno 2015 solo con il recente D.L. 19 giugno 2015 n. 78 recante "Disposizioni urgenti in materia di Enti locali". Rispetto all'esercizio 2014 il fondo risulta ridotto di una percentuale pari al 25%, riduzione al momento determinata secondo quanto suggerito dall'IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale - Fondazione istituita dall' ANCI), in quanto l'esatta attribuzione sarà resa nota con apposito decreto atteso per il 16 luglio, ma non ancora emanato.

Con riferimento a quanto indicato in precedenza circa il patto di stabilità, l'importo

effettivamente assegnato di tale fondo dovrà essere escluso (secondo quanto contenuto nell'attuale stesura del decreto) dal calcolo delle entrate valide ai fini del patto di stabilità 2015, rendendo assai problematico il rispetto di tale vincolo di finanza pubblica.

L'importo del fondo in argomento, iscritto nel bilancio di previsione 2015, approvato prima dell'emanazione del D.L. 78/2015, corrisponde a quanto assegnato nell'anno 2014 e ammonta ad € 2.488.000,00.

La probabile assegnazione 2015, stimabile in € 1.866.000,00, determina una riduzione delle entrate correnti pari ad € 622.000,00.

La mancata riproposizione del fondo per il suo valore integrale di fatto non garantisce più la invarianza di gettito per gli enti facendo venir meno uno dei tasselli fondamentali della logica della norma originaria che, nel prorogare di un anno il sistema basato sull'attuale tassazione immobiliare Imu - Tasi, voleva assicurare, per l'anno 2015, lo stesso quadro di riferimento.

La stima di assegnazione è coerente con le informazioni diffuse informalmente a seguito della Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali svoltasi in data 16 luglio;

- Ø assegnazione del fondo di solidarietà comunale per il quale si rileva una minore attribuzione rispetto a quanto iscritto nel bilancio di previsione 2015. La divulgazione, mediante la pubblicazione sul sito della Finanza Locale, dell'importo dell'assegnazione 2015 è stata successiva all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso. In esso l'ammontare del fondo, in mancanza di dati certi, era stato calcolato con criteri di riduzione percentuale rispetto alle norme vigenti. La minore assegnazione, per altro non motivata né esplicitata dal MEF, si attesta in € 20.704,14.

Per la parte di fondo di solidarietà comunale ridotta a seguito dell'entrata in vigore della riforma della tassazione Imu relativa ai terreni agricoli ex montani, per la quale è stata operata una riduzione - consolidata a partire dal 2014 - pari ad € 577.000,00 (valore corrispondente alla stima ministeriale dei maggiori incassi presunti collegati alla manovra), non si conoscono allo stato attuale le valutazioni del MEF e l'eventuale reintegro del fondo stesso che dovesse essere disposta a seguito della intervenuta operazione di verifica dei gettiti. Allo stato attuale e salvo diverse notizie che dovessero emergere in futuro, anche in questa situazione, per il Comune di Faenza si assiste ad una riduzione di fondi sulla base di una stima ministeriale non suffragata successivamente dal dato di realtà determinandosi così una sorta di taglio occulto alle risorse spettanti.

Dato atto di tutto quanto sopra in relazione alla ridefinizione degli stanziamenti del bilancio conseguenti all'attuazione di norme di legge succedutesi nel biennio 2014/2015, si provvede con il presente atto ad adempiere agli obblighi di salvaguardia degli equilibri finanziari di cui al citato art. 193 D.Lgs. 267/2000, anche con riferimento ai dati della gestione finanziaria e contabile complessiva del bilancio.

La situazione è analizzata, con maggior dettaglio, nel seguito del presente atto con riferimento alle diverse parti che costituiscono il bilancio di previsione 2015.

#### PARTE CORRENTE

In relazione alle entrate del bilancio di previsione si è provveduto a verificare, mediante adeguati monitoraggi, il raggiungimento degli stanziamenti iscritti. Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare:

Titolo 1° - Entrate tributarie:

- Ø si rimanda a quanto sopra circa la definizione del fondo di solidarietà comunale e del fondo Imu - Tasi;
- Ø per quanto riguarda lo stanziamento relativo all'Imu, le proiezioni degli incassi al 31/12 effettuata sulla base della rata di acconto, rilevano il sostanziale

rispetto dello stanziamento iscritto in fase previsionale;

- Ø la situazione dello stanziamento dedicato alla Tasi, anch'esso proiettato al 31/12 tenuto conto dei versamenti in acconto, evidenzia una ragionevole probabilità di rispetto della previsione di bilancio;
- Ø con riguardo agli stanziamenti previsti per l'imposta comunale sulla pubblicità, per la tassa sull'occupazione spari ed aree pubbliche, e per i diritti sulle pubbliche affissioni, gli accertamenti attuali proiettati al 31/12 rilevano anch'esse una situazione di sostanziale rispetto delle previsioni di bilancio.

Titolo 2° - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici:

si rileva allo stato attuale un maggior accertamento di parte corrente inerente l'attribuzione del contributo statale per il mantenimento delle sezioni distaccate uffici giudiziari relativo all'acconto 2013 per un importo per € 18.133,73. Il maggior accertamento trae origine dalla iscrizione tendenzialmente cautelativa dello stanziamento in bilancio, in considerazione della incertezza sui reali trasferimenti del Ministero competente. I trasferimenti assegnati dalla Regione e da altri enti pubblici, non evidenziano in valore assoluto scostamenti significativi rispetto agli stanziamenti iscritti nel bilancio 2015. Si rilevano alcune modifiche, in particolare nel campo dei servizi sociali, che rilevano di contro pari adeguamenti delle spese a cui sono destinati.

Titolo 3° - Entrate extratributarie: le entrate di carattere extratributario, la cui proiezione al 31/12 è stata effettuata in maniera metodica e analitica, rilevano accertamenti che paiono ragionevolmente in linea con gli stanziamenti previsti.

Per i restanti stanziamenti non evidenziati esplicitamente, in relazione ai dati oggi conosciuti si può ragionevolmente prevedere, con riferimento ai dati di bilancio ed ai trend storici, che eventuali variazioni attive/passive - per quanto dovessero concretamente realizzarsi - troveranno fra loro corrispondenza.

Relativamente alla TARI, tassa sui rifiuti istituita, quale parte del tributo comunale IUC, dal comma 641 dell'art.1 della L.147/2013 (Legge di stabilità 2014), si provvede ad adeguare gli stanziamenti di entrata e spesa ai valori del Piano Economico Finanziario 2015 approvato da Atersir e i cui dati sono stati resi noti ufficialmente all'Amministrazione Comunale solo successivamente all'approvazione del bilancio 2015, e ai valori del compenso per la gestione del tributo affidata con specifico atto al gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti HERA Spa. Le rilevazioni delle conseguenti modifiche alla parte entrata e alla parte spesa del bilancio, a invarianza di saldo, trovano allocazione nelle variazioni che saranno di seguito analizzate.

Per tutto quanto sopra, si riepilogano le poste di entrata che rilevano ai fini del rispetto dell'equilibrio di Bilancio:

#### Entrata corrente

- Minore entrate, iscritta al Titolo 1° Cat. 3^, conseguente alla riduzione del Fondo compensativo Imu - Tasi, per l'importo di € 622.000,00;
- Minore entrata, iscritta al Titolo 1° Cat. 3^, conseguente l'ulteriore riduzione apportata al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 20.704,14;
- Minore entrata, iscritta al Titolo 1° Cat. 2^ da aggiornamento Piano economico Finanziario - Tari 2015, € 46.320,39.

Il totale delle minori entrate ammonta quindi a - € 689.024,53 così come riportato nell'allegato "E" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Maggiore entrata iscritta al Titolo 2° da contributo dello Stato per sezioni distaccate ufficio giudiziari - acconto 2013, € 18.133,94;
- Maggiore entrata iscritta al Titolo 2° da contributo Ministero istruzione per Tari nelle scuole statali, € 977,20.

Il totale delle maggiori entrate è pari ad € 19.111,14 così come riportato

nell'allegato "F" parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il riflesso contabile delle partite sopra elencate rileva dunque uno squilibrio sulle entrate correnti del bilancio pari a - € 669.913,39.

Con riferimento alla spesa corrente:

la contrazione delle risorse già presenti nel bilancio 2015 e la proiezione delle spese al 31/12/2015 non permette di rilevare alla data di approvazione del riequilibrio di bilancio, ragionevole e significative economie sulle spese di funzionamento e di gestione dell'ente, se non per la necessità di assestare i fabbisogni fra interventi diversi di bilancio mediante l'utilizzo di operazioni di storni come di seguito quantificato.

Si riprende invece con il presente atto, quanto approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 18/05/2015, avente per oggetto l'adesione alla rinegoziazione dei mutui in essere con la la Cassa Depositi e Prestiti (da ora CDP), così come prevista dall'art. 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015). In particolare si richiama il punto 5 del dispositivo finanziario che dispone *"gli effetti finanziari e contabili, derivanti dall'approvazione della rinegoziazione in oggetto, saranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2015-2017 ai sensi di legge, anche in attuazione di quanto dovrà disporsi con specifico decreto di cui si attende l'emanazione anche con riferimento ai vincoli di destinazione"*.

In considerazione di quanto sopra e di quanto noto ed intervenuto circa:

Ø la puntuale determinazione dei risparmi derivanti dai prestiti rinegoziati regolati sulla base del tasso fisso determinato da CDP in seguito alla fissazione delle condizioni sulle nuove erogazioni in relazione all'andamento dei mercati finanziari, rinegoziazioni che determinano economie rilevabili sul bilancio per il periodo di riferimento 2015/2017, come riportato di seguito:

- per l'anno 2015: da rimborso quote capitale € 608.134,57, da interessi passivi € 16.435,63, per un totale di € 624.570,20;
- per l'anno 2016: da rimborso quote capitale € 475.511,00, da interessi passivi € 15.760,40, per un totale di € 491.271,40;
- per l'anno 2017: per solo rimborso quote capitale € 499.280,00;

Ø la deroga al vincolo previsto dall'art. 119 della Costituzione (che prevederebbe la destinazione dei risparmi conseguenti la rinegoziazione del debito in linea capitale alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere) disposta dall'art. 7 del D.L. 78/2015 per il solo anno 2015;

si dispone con la presente operazione di riequilibrio la destinazione, per il solo anno 2015, dei risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione alla copertura delle spese correnti in considerazione della particolare e straordinaria situazione delle entrate correnti descritta in precedenza.

Per tutto quanto sopra, si riepilogano le poste di spesa che rilevano ai fini del rispetto dell'equilibrio di bilancio:

#### Spesa corrente

- Ø Minori spese su interessi passivi da rinegoziazione mutui CDP, iscritti al Titolo 1, - € 16.435,63;
- Ø Minori spese su Quote capitale da rinegoziazione mutui CDP, iscritti al Titolo 3, € 608.134,57, in assenza di vincoli così come previsto dall'art. 7 D.L. 78/2015, le economie sono utilizzate con destinazione alla parte corrente del bilancio;
- Ø Minori spese da piano economico finanziario Tari, inerenti il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, iscritte al Titolo 1, € 95.229,42.

Per un totale di minori spese pari a - € 719.799,62, così come da allegato "G" parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ø Maggiori spese per adeguamento del fondo per il disagio sociale e per aggiornamento del PEF Tari 2015, per € 49.886,23, così come descritto nell'allegato "H" parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il risultato economico delle rilevazioni di minori e maggiori spese correnti ammonta a - € 669.913,39.

Inoltre, con la finalità di mantenere/ottimizzare le risorse destinate ai servizi:

1. è necessario apportare alcune variazioni fra interventi del bilancio la cui previsione attuale risulta in eccesso rispetto ad altri interventi per i quali necessita uno stanziamento maggiore rispetto alla previsione iniziale. L'importo totale delle suddette variazioni effettuate con appositi storni ammonta a complessivi € 493.230,00, così come risulta dall'allegato "I" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. poiché si è verificato che sono state accertate e riscosse entrate non previste derivanti da contributi (regionali, di altri enti e privati e da specifiche entrate dei servizi), nonché dall'assegnazione della quota a favore del Comune di Faenza derivante dalla destinazione del 5 per mille dell'Irpef per l'anno d'imposta 2013, e che tali maggiori entrate, per un importo complessivo di € 257.451,71 sono finalizzate allo scopo per cui sono state erogate, così come risulta anche dalla descrizione di dettaglio di cui al prospetto allegato "L", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Per tutto quanto sopra, con riferimento alle entrate e spese correnti, al fine di ristabilire il pareggio economico del bilancio, si riepilogano le poste che saranno oggetto della presente variazione:

Minori Entrate	-689.024,53
Maggiori Entrate	19.111,14
Maggiori Entrate destinate a Maggiori Spese	257.451,71
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>-412.461,68</b>
Minori Spese al Titolo 1^ - spese correnti	-111.665,05
Minori Spese al Titolo 3^- Spese per rimborso di prestiti	-608.134,57
Maggiori Spese	49.886,23
Maggiori spese finanziate da entrate destinate	257.451,71
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>-412.461,68</b>

Inoltre:

- relativamente al punto a) dell'art 193 D.Lgs. 267/2000, si dà atto che non si rileva una situazione tale che possa determinare squilibrio alla gestione dei residui. Si evidenzia come con la delibera di G.C. n.84 del 27/04/2015, citato nei precedenti, in sede di riaccertamento straordinario residui, si è proceduto alla verifica ed eliminazione delle partite di spesa e di entrata iscritte fra i residui attivi e passivi

dell'ente non correlate ad obbligazioni giuridiche perfezionate;

- relativamente al punto c) dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000 e a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, circa l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio, si dà atto che non sono state apportate modifiche agli stanziamenti delle risorse individuate per la contabilizzazione del suddetto fondo per il 2015. Pertanto, in considerazione di quanto previsto dalla norma, ossia l'adeguamento al maggiore degli importi fra stanziamento e accertamento, si conferma che alla data di approvazione della presente delibera gli importi maggiori restano gli stanziamenti sui quali sono già state calcolate le percentuali previste dalla legge ai fini della costituzione del citato fondo.

#### PARTE IN CONTO CAPITALE

Relativamente al piano degli investimenti 2015-2017, considerato:

- il contenuto di specifiche ulteriori comunicazioni di alcuni settori dell'ente, note regolarmente acquisite agli atti, circa nuovi interventi e nuovi finanziamenti da terzi,
- che si rende necessario aggiornare alcuni stanziamenti di entrata e spesa ed in particolare si provvede:
  - Ø alla iscrizione in bilancio dell'adeguamento del contributo della Regione Emilia Romagna per il progetto "Mi nuovo elettrico - Free carbon city", quale quota di cofinanziamento per l'acquisto di auto di servizio elettriche. L'ammontare dell'adeguamento iscritto in entrata e spesa è pari ad € 5.128,62;
  - Ø alla iscrizione in bilancio del trasferimento della Regione Emilia Romagna assegnato ai sensi dell'art.10 della L.R. 1/2005 finalizzato all'intervento di ripristino della scarpata di via Mercanta e via Rio Biscia e alla risagomatura dei fossi di raccolta acque, per un importo pari ad € 64.000,00. L'importo è iscritto in entrata conto capitale ed è istituito apposito capitolo di spesa al titolo 2, funzione 8, servizio 1, per le finalità espresse nel contributo e per il medesimo importo;
  - Ø alla iscrizione in bilancio 2015 del contributo assegnato dalla CDP in ordine all'esito positivo dell'istruttoria perfezionata da questo ente in merito all'acquisto di auto ad alimentazione a metano e Gpl, anche se acquistate dall'ente in anni precedenti. Il contributo erogato è pari ad € 3.300,00 e considerato che l'acquisto dell'auto in oggetto è avvenuta nell'anno 2008 con risorse dell'ente, il contributo CDP rimane nelle disponibilità di bilancio. Si stanno perfezionando le istruttorie al fine di poter richiedere ulteriori contributi per altre auto che rispondono ai requisiti richiesti CDP;
  - Ø alla iscrizione in bilancio del cofinanziamento concesso dalla Provincia di Ravenna per risorse destinate a strutture 0-3 anni. L'importo del cofinanziamento è pari ad €17.000,00 e copre il 50% dei lavori a cui sono destinati. Si provvede quindi all'iscrizione nella parte spesa dell'intervento denominato "Nido d'Infanzia 8 marzo - Via Cervia - Adeguamenti" per un importo di € 34.000,00 di cui 17.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 17.000,00 finanziati con risorse proprie dell'ente.
  - Ø Alla iscrizione in Bilancio di una quota residuale di spesa pari ad € 800,00 inerente l'intervento denominato " Centro Fieristico".

Limitatamente alle sole spese già iscritte nel Piano Investimenti 2015/2017, si provvede alla modifica di intervento inerente l'opera denominata "Pista ciclabile Borgo Tuliero" che passa da intervento 7 a intervento 1, oltre che alla destinazione di parte delle risorse pari ad € 20.000,00, previste per la manutenzione degli impianti sportivi, all'intervento denominato "Modulo spogliatoio complesso sportivo Yuri Samorini - processo partecipativo Oplà anno 2014".

Si provvede infine ad adeguare per € 14.500,00 lo stanziamento previsto in entrata

al titolo 4 e destinato ai proventi da monetizzazione aree, il cui andamento infrannuale fa prevedere maggiori introiti.

Le variazioni riguardanti la parte investimenti sopra riportate sono descritte negli allegati "M" e "N" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Nel contesto delle entrate e delle spese previste in bilancio rispettivamente al Titolo 5° e al Titolo 3° "Anticipazioni di cassa", ai sensi dell'art. 222 del Testo Unico, si provvede con il presente atto a regolarizzare le quote di utilizzo e di rimborso dell'anticipazione concessa dal Tesoriere nel limite dei 3/12 previsti dalla legge. L'entità dell'importo oggetto della variazione è riconducibile alla necessità contabile di effettuare mandati e reversali ogni qualvolta si utilizza e si rientra dall'anticipazione di Tesoreria. La proiezione delle partite da regolarizzare è effettuata in via cautelativa fino alla scadenza dell'esercizio finanziario 2015, allegati "M" e "N" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Sono di seguito riportati:

- il quadro riassuntivo complessivo delle operazioni nella parte investimenti del bilancio 2015;

Maggiori Entrate	103.928,62
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>-103.928,62</b>
Maggiori spese	318.365,42
Minori Spese	-214.436,80
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>103.928,62</b>

- il quadro riassuntivo complessivo delle modifiche apportate al Titolo 5° dell'entrata e al Titolo 3° della spesa:

Maggiori Entrate	30.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>30.000.000,00</b>
Maggiori spese	30.000.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>30.000.000,00</b>

Relativamente al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con il presente atto vengono apportate modifiche relativamente alla determinazione dei valori di riferimento di alcuni cespiti per le aste che saranno bandite successivamente, modifiche che tengono conto o sono implicate dall'andamento del mercato, dal deterioramento dello stato manutentivo e, più in generale, dalla ricerca delle migliori forme di valorizzazione.

Si provvede, quindi, a modificare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 nelle forme di cui all'allegato "O", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che non si modifica il valore complessivo della trasformazioni patrimoniali iscritte per l'anno 2015.

#### BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2017

Relativamente al bilancio di parte corrente anni 2016 e 2017 occorre apportare le modifiche alla parte entrata e spesa già recepite nel bilancio di previsione 2015.



## **DELIBERA**

1. Dare atto dell'avvenuto adempimento del disposto di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, secondo le risultanze e con le motivazioni di cui alla premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e del permanere degli equilibri di bilancio, per cui non si prevede alla chiusura dell'esercizio 2015 un disavanzo della gestione di competenza e della gestione dei residui;
2. Dare atto dello stato di attuazione dei programmi dell'amministrazione, così come dettagliatamente descritto negli allegati "A" - "B" - "C", parti integrante e sostanziali del presente atto;
3. Dare atto che a fronte di tutte le operazioni di variazione e storno autorizzate nei punti precedenti è garantito il rispetto del saldo obiettivo misto del patto di stabilità, così come illustrato nella relazione di cui all'allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Approvare le minori entrate di parte corrente del bilancio di previsione 2015 per l'importo di € 689.024,53, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "E" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. Approvare le maggiori entrate di parte corrente del bilancio di previsione 2015, per l'importo totale di € 19.111,14, così come analiticamente indicato nell'allegato "F" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. Approvare le minori spese di parte corrente del bilancio di previsione 2015, per l'importo di €111.665,05, come dettagliatamente descritto nell'allegato "G" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. Approvare le minori spese al Titolo 3° - rimborsi di prestiti derivanti dalla rinegoziazione mutui CDP, per un importo di € 608.134,57, come dettagliatamente descritto nelle premesse e nell'allegato "G" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che viene recepito quanto previsto dall'art. 7, punto 2, del D.L. 78/2015 circa la deroga del vincolo sul loro utilizzo;
8. Approvare le maggiori spese di parte corrente del bilancio di previsione 2015, per l'importo di € 49.886,23, come dettagliatamente descritto nell'allegato "H", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. Approvare le variazioni di competenza di spesa corrente dovute a storni di fondi da stanziamenti esuberanti a stanziamenti ritenuti insufficienti per l'importo complessivo di € 493.230,00, come dettagliatamente descritto nell'allegato "I", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. Accertare ed approvare le maggiori entrate di parte corrente per l'importo di € 257.451,71 finalizzate a maggiori spese di pari importo, così come dettagliatamente indicato nell'allegato "L", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. Approvare le maggiori entrate relative alla parte in conto capitale del bilancio, per l'importo di € 103.928,62 così come dettagliatamente descritto nell'allegato "M", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
12. Approvare le maggiori spese e le minori spese relative alla parte in conto capitale del bilancio, per gli importi rispettivamente pari ad € 318.365,42 ed € 214.436,80 così come dettagliatamente descritto nell'allegato "N" parte integrante e sostanziale del presente atto;
13. Approvare le modifiche apportate al Titolo 3° dell'entrata e al Titolo 5° della spesa iscritte nel bilancio di previsione 2015, inerenti le regolarizzazioni contabili per anticipazioni di cassa, per il medesimo importo pari ad € 30.000.000,00, così come descritto nelle premesse e negli allegati "M" e "N", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
14. Approvare le modifiche apportate al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 nelle forme di cui all'allegato "O", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che non si modifica il

valore complessivo della trasformazioni patrimoniali iscritte per l'anno 2015;  
 15. Dare atto che le risultanze finali delle variazioni sopra evidenziate relative al bilancio di previsione 2015 sono le seguenti:

**Parte corrente**

Minori Entrate	-689.024,53
Maggiori Entrate	19.111,14
Maggiori Entrate destinate a Maggiori Spese	257.451,71
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>-412.461,68</b>
Minori Spese al Titolo 1^ - spese correnti	-111.665,05
Minori Spese al Titolo 3^- Spese per rimborso di prestiti	-608.134,57
Maggiori Spese	49.886,23
Maggiori spese finanziate da entrate destinate	257.451,71
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>-412.461,68</b>

**Parte Investimenti**

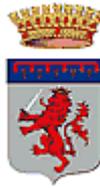
Maggiori Entrate	103.928,62
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>-103.928,62</b>
Maggiori spese	318.365,42
Minori Spese	-214.436,80
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>103.928,62</b>

**Titolo 5^ entrata - Titolo 3^ spesa**

Maggiori Entrate	30.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>30.000.000,00</b>
Maggiori spese	30.000.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>30.000.000,00</b>

16. Approvare le modifiche e le variazioni apportate al bilancio di previsione per le annualità 2016 e 2017 nelle risultante di cui agli allegati "Q" e "R", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
17. Autorizzare per le motivazioni espresse in narrativa, le variazioni al bilancio di previsione 2015, al bilancio pluriennale per le annualità 2016 e 2017 e alla Relazione previsionale e programmatica, con istituzione anche di nuovi stanziamenti, secondo le risultanze degli allegati C - D - E - F - G - H - I - L - M - N , parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
18. Dare atto che a seguito delle variazioni apportate viene mantenuto il pareggio di bilancio, così come evidenziato nell'allegato "P" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;





**COMUNE DI FAENZA**

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

Proposta n. 2015 / 2064  
SERVIZIO CONTABILITA E CASSA

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017, PIANO INVESTIMENTI 2015/2017, PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - MODIFICHE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ADEMPIMENTI PREVISTI DALL ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTI VARIAZIONI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 20/07/2015

IL DIRIGENTE  
RANDI CRISTINA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



## COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

Proposta n. 2015 / 2064  
SERVIZIO CONTABILITA E CASSA

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017, PIANO INVESTIMENTI 2015/2017, PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - MODIFICHE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ADEMPIMENTI PREVISTI DALL ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTI VARIAZIONI

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

è dotata di copertura finanziaria;

non necessita di copertura finanziaria;

ha riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

eventuali motivazioni:

---

---

Lì, 20/07/2015

IL DIRIGENTE  
RANDI CRISTINA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI FAENZA**

Provincia di Ravenna

\*\*\*\*\*

**Certificato di pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 27/07/2015**

**Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017, PIANO INVESTIMENTI 2015/2017, PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - MODIFICHE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ADEMPIMENTI PREVISTI DALL ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTI VARIAZIONI**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/08/2015.

Li, 10/08/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
BOSIO GASTONE AMBROGIO  
(sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)